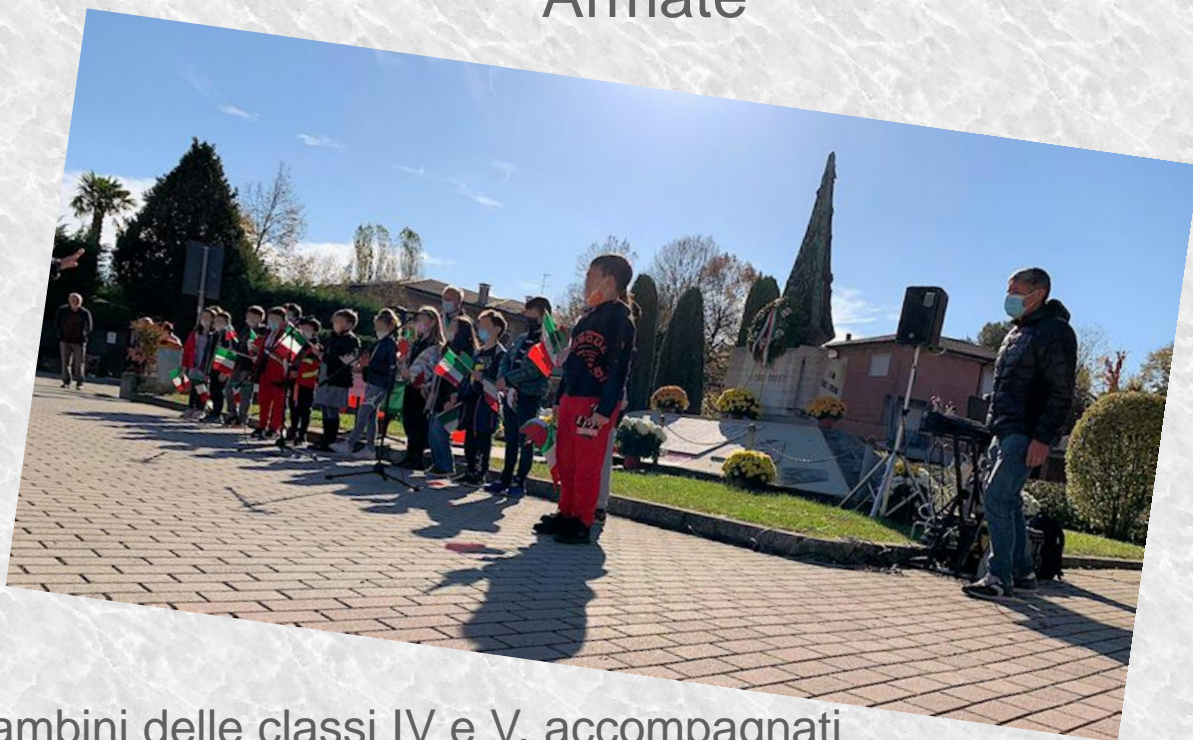


# ISTITUTO COMPRENSIVO “N. Tommaseo” Conselve (PD)



**RICORRENZA DEL 4 NOVEMBRE  
SCUOLA PRIMARIA  
“E. DE AMICIS” ARRE  
A.S. 2021/22**

# Commemorazione del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate



I bambini delle classi IV e V, accompagnati dagli insegnanti, in presenza della Amministrazione Comunale, signor A. Sturaro, hanno deposto dei fiori e delle girandole appositamente creati per l'occasione, ricordato la storia del Milite Ignoto (1921 – 2021) e cantato l'Inno di Mameli.



Roma, 21 ottobre 1921.

COMITATO ESECUTIVO

ONORANZE AL SOLDATO IGNOTO

N. 333 P.

OGGETTO

Celebrazione della cerimonia del 4 novembre.

Ai signori Prefetti del Regno per la  
zione ai Sottocomitati comunali;  
Ai Comandi di Corpo d'Armata.

Con riferimento alla Circolare del 30 settembre P. P., ed  
ficazione del paragrafo 2° della circolare stessa, si avverte  
della Salma del Soldato Ignoto all'Altare della Patria avrà  
alle ore 10,30 precise le non più in ora incerta fra le 11  
Il Comitato Esecutivo confida che tutti i Sottocomi-  
acordi con le competenti autorità ecclesiastiche perché  
Chiese suonino a gloria durante l'intera cerimonia.

Occorre ora s'accordini per la necessaria anticipa-  
pane, che si vuole si inizi in ogni luogo alle ore 10,30.

I Comandi di Corpo d'Armata provvederanno  
in tutti i Presidi, ove siano reparti di artiglieria  
di 21 colpi.



### Il Milite Ignoto

L'anno 1921, il mese novembre ed il giorno 4 si identifica con il giorno del Milite Ignoto. Infatti in quel giorno alle ore 10,30 è stata tumulata sull'Altare della Patria la salma del Soldato Ignoto, partito dalla Basilica di Aquileia alle ore 8 del 29 ottobre.

La domenica 28 ottobre c'era stata da parte della madre di un disperso della prima Guerra Mondiale, la scelta del Soldato che sarebbe stato inumato all'Altare della Patria a Roma tra le undici salme proposte. Ogni salma proveniva da una zona precisa del fronte: Rovereto, il Dolomiti, gli Altipiani, il monte Grappa, Montello, il Basso Piave, il Cadore, Gorizia, il Basso Isonzo, il monte San Michele e Castagnevizza del Carso. Come criterio di scelta, fu individuato quello più selettivo: non vennero prese in considerazione le salme a cui erano associate, ad esempio, le mostrine o l'elmetto, grazie ai quali si sarebbe potuto risalire al reggimento di appartenenza del soldato.

Le undici bare furono poi portate provvisoriamente nella chiesa di Santa Maria in Castello a Udine per poi essere trasferite ad Aquileia il 27 ottobre. Nel frattempo all'Altare della Patria al Vittoriano a Roma fu realizzato il loculo che avrebbe ospitato il Milite Ignoto.

La scelta della salma a cui dare solenne sepoltura all'Altare della Patria fu affidata a Maria Bergamas, madre di Antonio Bergamas, volontario irredentista di Gradisca d'Isonzo, comune friulano annesso al Regno d'Italia solo dopo la guerra, che aveva disertato dall'esercito austro-ungarico per unirsi a quello italiano, e che era morto in combattimento senza che il suo corpo fosse stato mai ritrovato. Poco prima della scelta, l'ordine d'allineamento delle bare fu cambiato per garantire la massima irrisconoscibilità della salma.

Su un carro ferroviario decorato per l'occasione, il feretro, via ferrovia, fu portato lentamente a Roma, transitando e sostando in ogni stazione in modo che venisse attribuita la giusta riconoscenza ed onore dalle autorità e dai cittadini. Per tale percorso furono impiegati cinque giorni e finalmente il 2 novembre il convoglio arrivò alla stazione Termini.

In tutta Italia era stato attivato un Comitato per le onoranze al Soldato Ignoto che prevedeva nel momento stesso della tumulazione, alle ore 10,30 del 4 novembre, l'esecuzione di una cerimonia per sacrare quel giorno. Infatti per esempio a Candiana alle ore 10 un Corteo davanti al Municipio sfilò fino al centro del paese con in testa tutti i Reduci di guerra fregiati di insegne, nastri o medaglie di guerra. Alle ore 10,30 nella chiesa di Candiana fu celebrata una funzione religiosa, mentre le campane all'unisono con tutte quelle d'Italia, suonarono a gloria per mezz'ora (dal Manifesto del Sotto Comitato di Candiana). Ad Arre, non c'è cambiato per garantire la massima irrisconoscibilità della salma.

Quest'anno 2021 si ricordano i 100 anni da quell'evento, vissuto all'epoca con grande partecipazione e spirito patriottico da parte dei cittadini e in assoluto silenzio, rotto solo dal suono delle campane suonate a festa in tutti i paesi e città d'Italia e dallo sparo di ventun colpi di cannone da tutti i presidi militari.

Si propone all'odg del CC di Arre l'approvazione della proposta dell'ANCI di dare la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, lo stesso che fu traslato e tumulato a Roma nel 1921.